



La Cordata

della Domenica 4 Febbraio 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

una comunità raccoglie esperienze, anime, sensibilità differenti e se si riescono a tenere insieme possono diventare una ricchezza per tutti oltre che la maniera più semplice affinché nessuno assolutizzi la propria singolarità, credendosi migliore di qualcun altro. È anche questa una fatica, ma necessaria per non cedere alla tentazione di una omologazione che legge la comunione come semplice uniformità, piuttosto che l'armonica sinfonia tra ciò che è diverso. In tutti i gruppi sociali e, dunque, anche nella Chiesa, convivono prospettive e spiritualità a volte persino speculari, per non dire antitetiche e c'è da aspettarsi che ad una spinta progressista corrisponda quella conservatrice, a tratti nostalgica che comprende un modo differente d'intendere l'istituzione ecclesiastica, la sua gerarchia, la liturgia, l'atteggiamento verso il mondo, i dogmi della fede e tante cose ancora. Ovviamente la questione non si limita a discutere se sia meglio animare la Messa con l'organo o la chitarra e, al di là dei gusti, si capisce che a confrontarsi sono due mentalità e approcci completamente diversi. Come sempre gli estremi da ambo le parti risultano fuorvianti. Se da una parte fughe in avanti alla ricerca di un concordismo forzato con la modernità rischia di tradire il vero senso di ciò che ci è stato trasmesso e dunque del Vangelo, dall'altro non è possibile immaginare di poter essere cristiani senza incarnarsi nella storia con i suoi mutamenti o precludere ogni possibile confronto e dialogo con la cultura moderna considerata nella sua essenza come anti cristiana, per costruire un mondo a parte, una nicchia fuori dal tempo presente. L'ala conservatrice è quella che si trova in minoranza e, per questo, è anche quella che si pone in maniera critica verso la Chiesa ufficiale e le autorità ecclesiastiche, Papa compreso, con l'accusa di aver tradito lo spirito autentico dell'insegnamento cristiano, di aver abbandonato la via maestra per fare l'occhiolino alle mode del momento e accattivarsi la simpatia della gente a discapito della verità. Così c'è chi non vuole prendere la comunione sulla mano, chi non ama che il prete dica Messa rivolto verso il popolo, chi va in cerca di una Messa recitata in latino, anche se il latino non lo sa nemmeno, per arrivare ad accusare esplicitamente sacerdoti, vescovi e Papa di non insegnare più secondo la vera dottrina, ma di aver pericolosamente ceduto su diversi fronti all'inganno del mondo e dei suoi subdoli quanto falsi ragionamenti. C'è chi su questa linea non solo si dichiara profondamente disorientato da alcune prese di posizione nella Chiesa e del suo magistero, ma non riconosce Bergoglio come vero Papa, considerando invalida la sua elezione seguita alla rinuncia di Benedetto XVI. Di queste cose si discute sui social e non solo, tanto che si può parlare di un vero e proprio movimento anti bergogliano, tra cui vi sono, oltre che ai laici, alcuni sacerdoti che per la loro presa di posizione esplicita assunta e divulgata nei confronti della Sede Apostolica, sono stati sospesi "a divinis" (non possono più celebrare lecitamente l'Eucarestia) e non possono considerarsi in piena comunione con la Chiesa Cattolica. Per loro, Francesco e la Chiesa da lui guidata

Continua a pagina 4

V DOMENICA anno B

Prima Lettura

Giob 7, 1-4. 6-7

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 146
Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode. Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti e lascia le loro ferite. Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare. Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi.

Seconda Lettura

1 Cor 9, 16-19.22-23

Dalla prima lettera di S. Paolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da

tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Mt 8,17

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. *Alleluia.*

Vangelo

Mc 1, 29-39

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini. perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 Febbraio

V Tempo Ordinario Anno B

Giornata nazionale per la vita

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Cersosimo Cinzia
10.00: Vecchietti Rosilde, Franca e genitori
11.15: "pro Populo"

18.00: Piacentini Carla e genitori

Incontri:

- Ore 14,45 *Oratorio Catechesi elementari*
- Ore 16,00 *Oratorio* La compagnia di Meuli presenta "Il mondo di Giò"
- Ore 16,30 in *Cripta Vespri e catechesi adulti*

Giornata per la Vita

La forza della vita ci sorprende

Ore 10.00 **Santa Messa** con una preghiera particolare e **Benedizione per le Mamme in Attesa**

Al termine della Messa, sul sagrato, **momento dedicato ai bambini e ragazzi**

All'ingresso della Chiesa è possibile **iscriversi al CAV di Sant'Angelo**

Lunedì 5 Febbraio

Sant'Agata, vergine e martire

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Biancardi Antonio, Luigina e famigliari

10.00: S. Messa di riparazione legge 194 sull'aborto procurato

18.00: Molinari Zina e Daccò Gino

Incontri:

- Ore 21.00 *Oratorio San Rocco: "Il coraggio della condivisione nel tempo del lutto"*, proposto da **don Maurizio A.**

Martedì 6 Febbraio

Ss. Paolo Miki e compagni, martiri

S. Messe in Basilica e int. Suffragio

07.30: per i bambini mai nati

10.00: Stroppa Giuseppe, Moretti Domenica e Walter

18.00: per tutti i defunti della Parrocchia

Incontri:

- Ore 20.45 *Oratorio San Rocco: Consiglio Pastorale unito delle*

Parrocchie cittadine

Mercoledì 7 Febbraio

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: famiglie Sogliani e Altrocchi

10.00: Podenzani Alessandra

18.00: Bellani Angelo, Pizzi Teresa e figli

Incontri:

- ore 21.00 *Oratorio San Luigi: Incontro formativo Azione Cattolica*
- ore 21.00 *Oratorio San Luigi: Comunità Capi AGESCI*

Giovedì 8 Febbraio

S. Messe in Basilica e intenz. suffragio

07.30: Cirotto Antonio

18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori

20.30 (*Cappella Oratorio*)

(*Plurintenazionale*):

Incontri:

- ore 21.00 *Oratorio: Catechesi Giovani*
- ore 21.00 *Chiesa di Robadello a Lodi: incontro del Vescovo con i fidanzati*

Venerdì 9 Febbraio

S. Messe in Basilica e intenz. suffragio

07.30: Cantoni Tina e Pino

10.00: Gallotta Domenica, Pedrazzini Giancarlo e Clemente

18.00: Furiosi Stefano, Franca e famigliari

Incontri:

- ore 10.30 *Cripta Lectio del Vangelo*
- ore 19.30 *Oratorio: Pizzata per i ragazzi del camposcuola a Temù*
- ore 21.00 *Orat. S. Rocco: Tra arte e Parola*
- ore 21.00 *Oratorio: Percorso vicariale verso il Matrimonio (4)*

Sabato 10 Febbraio

S. Scolastica, vergine

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Grossi Gaggini Siniva e famigliari

10.30: Per tutti gli ammalati, infermi, anziani

16.30 (*Cappella Ospedale*): Daccò Luigi, Anselmo e genitori

18.00 (*Plurintenazionale*): Cordoni

Domenica e genitori
20.30 (*Chiesa della Ranera*): Maria,
Giacinto, Ester e Agnese

Incontri:

- ore 16.00 *Cattedrale di Lodi*:
**Ordinazione episcopale di Mons.
Giovanni Cesare Pagazzi**, sacerdote
della Diocesi di Lodi

Domenica 11 Febbraio

VI Tempo Ordinario Anno B

Beata Vergine Maria di Lourdes

32ª Giornata Mondiale del Malato

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Pozzi Giuseppe, Stella Vittoria,
fratelli, sorelle e genitori

10.00: Amato Rosa e Restivo Antonino

11.15: "pro Populo"

18.00: Toscani Francesco e Pedrazzini
Maria e Carla

Incontri:

- ore 10.00 *Basilica*: **Presentazione alla
Comunità del Cresimandi**
- ore 10.00 *Casa di Riposo*: **Santa Messa
presieduta dal novello Vescovo Pagazzi**
- ore 14.30 *S. Gualtero a Lodi*: **Rosario e
Messa del nostro Vescovo per i Malati**
- ore 15.00 *Ranera*: **Rosario di Lourdes**
- ore 18.30 *Oratorio*: **Aperitivo per gli
adolescenti e giovani soprattutto del
camposcuola a Torino e della GMG**

GIORNATA DEL MALATO

Sabato 10 Febbraio

-In Basilica:

ore 9.30 **Sante Confessioni**

ore 10.00 **recita del Santo Rosario**

ore 10.30 **S. Messa con Unzione degli
Infermi**

-In Ospedale:

ore 10.00 **Recita del Santo Rosario**

ore 16.30 **Santa Messa per i Malati**

Domenica 11 Febbraio

-S. Gualtero in Lodi:

ore 14.30 **Recita del Santo Rosario**

ore 15.00 **Santa Messa per i Malati
della Diocesi** presieduta dal Vescovo
-Nella Chiesa della Ranera:

ore 15,00 **Recita del Santo Rosario,
Benedizione eucaristica secondo il
rituale di Lourdes.** Poi rinfresco

Continua da pagina 1:

hanno ceduto nelle proprie convinzioni e lasciato cadere prassi immutate da secoli, abbandonando i veri credenti nell'incertezza. I dogmi sono sottaciuti; la Chiesa non può permettersi più di insegnare niente a nessuno, ma deve imparare dagli altri; le religioni sono viste tutte buone alla stessa maniera, con lo stesso valore; alcuni principi morali sono stati superati facendo diventare lecito ciò che fino a ieri era considerato peccato se non uno scandalo; la gerarchia si mostra senza alcuna autorità, la liturgia non ha più quella ieraticità sacrale capace di far percepire ai fedeli di stare al cospetto dell'Onnipotente. Prevala la gioia dello stare insieme, la comodità di non dar fastidio a nessuno, l'impegno a fare del bene senza una adeguata vita di preghiera e di asceti. Di "nostalgici" ce ne sono anche tra noi e certe cose non riesco neppure a starle a sentire. Mi sembra che certe prese di posizione tradiscano oltre che poca umiltà, anche un cammino di fede e di spirituale scarsamente strutturato e radicato, insieme ad un comprensibile bisogno di certezze in un'epoca che le ha solo tolte. Anche se indosso all'occorrenza piviale e tricorno non sono annoverabile tra il partito di chi sogna la restaurazione, abiurando il Concilio Vaticano II in favore di quello tridentino. Non sono neppure tra quelli che vorrebbero una Chiesa completamente diversa, libera da tante cose che l'hanno contraddistinta sino ad ora. Credo tuttavia che queste anime portino con sé alcune istanze da cui lasciarci provocare. L'emotività un po' irrazionale di determinate posizioni rende difficile, quasi impossibile il confronto e la conciliazione. Tuttavia il loro estremismo a volte davvero indebito e fuori luogo, obbliga tutti ad un equilibrio che non è mai conquistato una volta per sempre e che deve tenere insieme tradizione e novità, fede e dottrina, principi astratti e applicazione nel concreto, verità immutabile e il suo dispiegarsi nel fluire della storia.

Il vostro parroco.